

I VINCITORI DEL PREMIO ASSITECA 2010

Sono Fastweb e Carind, rispettivamente per le categorie Grandi Imprese e PMI, i vincitori della prima edizione del Premio Assiteca: "La Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro"

(18/11/2010)

Il Premio Assiteca è una iniziativa unica nel suo genere promossa da uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, che ha l'obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management. Le best practices sono state questa mattina premiate nell'ambito del Top Management Forum 2010. Fastweb e Carind hanno vinto dopo una prima selezione su 250 partecipanti e una selezione finale con altre aziende: per il segmento Grandi Imprese, il Gruppo Manni di Verona e Geodis Holding Italia di Milano, Mentre, per il segmento PMI, oltre a Carind, del Giudice di Termoli e So. Coop. Vitale Robaldo di Alba.

L'indagine, che ha verificato lo stato dell'arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese (il 60% del totale di cui il 41% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro) e grandi aziende (il 40% del totale di cui il 15% fattura oltre i 250). Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Al Top Management Forum 2010, nel workshop dedicato al Risk Management del 17 novembre, oltre ai risultati dell'indagine si sono presentate le aziende finaliste e selezionate le vincitrici.

giovedì 18 novembre 2010

FASTWEB E CARIND I VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO ASSITECA SUL RISK MANAGEMENT

MAURIZIO ZINI
+39.335.6573037
www.mauriziozini.com
info@mauriziozini.com

Qualora non visualizzassi questa comunicazione correttamente, [clicca qui](#) per la versione online.



www.premioassiteca.it

FASTWEB E CARIND I VINCITORI DELLA PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO ASSITECA "LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE IMPRESE ITALIANE"



Per il 64% delle imprese che hanno partecipato all'indagine il rischio maggiormente rilevante è quello connesso al personale.

Milano, 18 novembre 2010 - Sono Fastweb e Carind, rispettivamente per la categoria Grandi Imprese e PMI, i vincitori della prima edizione del *Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro*. Un'iniziativa unica nel suo genere promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management. Le best practices sono state questa mattina premiate nell'ambito del [Top Management Forum 2010](#).

Per il segmento Grandi Imprese erano stati individuati come finalisti: il GRUPPO MANNI (Verona, industria siderurgica), FASTWEB (Milano, servizi di telecomunicazioni) e GEODIS HOLDING ITALIA (Milano, servizi di logistica e trasporto). Mentre, per il segmento PMI, erano stati selezionati: CARIND (Arpino - FR, industria cartaria), DEL GIUDICE (Termoli - CB, industria casearia), SOC. COOP. VITALE ROBALDO (Alba - CN, servizi di facility management).

L'indagine, che ha verificato lo stato dell'arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese (il 60% del totale di cui il 41% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro) e grandi aziende (il 40% del totale di cui il 15% fattura oltre i 250). Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Al [Top Management Forum 2010](#), nel workshop dedicato al Risk Management del 17 novembre, oltre ai risultati dell'indagine si sono presentate le aziende finaliste. A fine

I Nostri Partner

AECI - Associazione Consumatori

AREA LIBERAL

EASY RIDER VATICAN MEETING

LA GRIFFE HOTEL

LATIN FESTIVAL TOSCANA

LOBBYLIBERAL INTERNATIONAL

MAURIZIO ZINI COMUNICAZIONE

RADIO BRUNO TOSCANA

SEND MINER

SKY 872 - 3 CHANNEL

TELECENTRO TV

WEB SITE GRATIS

WEB-TV MAURIZIO ZINI CHANNEL

WEV-TV DM NEWS

Maurizio Zini Channel



powered by



Edmondo Tettamanzi, *Partner e Direttore Tecnico* - ASSITECA

ASSITECA

Costituita a Milano nel 1982 per iniziativa di alcuni professionisti del settore, è attualmente uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo in Italia: 380 milioni di euro di premi intermediati, 38 milioni di euro di commissioni, oltre 400 addetti, 20 sedi in tutta Italia.

Dal dicembre 2001 Assiteca è partner di EOS RISQ, gruppo leader di brokeraggio assicurativo presente con le proprie sedi in Europa e in tutto il mondo.

Per ulteriori informazioni:

GRUPPO ASSITECA
www.assiteca.it
 Luisella Pastori
 Tel. 02.54679.315
luisella.pastori@assiteca.it

Mirandola Comunicazione
www.mirandola.net
 Simona Miele - Marisandra Lizzi
 Cell 348/2509895 - 348/3615042
 Tel. 0524/574708
 Email
simona.miele@mirandolacomunicazione.it -
marisandra@mirandolacomunicazione.it



Questa comunicazione è stata inviata a agency@easy-news.info da simona.miele@mirandola.net, per non riceverla più [clicca qui](#).

Per inviare questa email ad un amico [clicca qui](#).

Questa comunicazione è stata inviata utilizzando la piattaforma Infomail



Publicato da EASY NEWS PRESS AGENCY - DIRETTORE MAURIZIO ZINI a 12:35     



[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

delInnovazione
con
Misura@PA...

Cappuccetto
rosso e il lupo
cattivo: video
scuola ...

MERCOLEDI' 17
NOVEMBRE SU
TELECENTRO
LA
TRASMISSIO...

Toscana Sposi a
CarraraFiere da
venerdì 19 a
domen...

GRANDE
EVENTO AL
PEPEDORO:
SABATO
20.11.2010
PAPS ...

INVITO - Analogie
e Sculture, Luca
Pignatelli, Fir...

I finalisti 2010
della Mind The
Bridge
Competition...

A Ravenna i
maestri del
cioccolato di
Art&Ciocc

VISnews 101118

COMUNICATO
STAMPA PRO
LOCO
SCARPERIA

21 novembre
-Festa
dell'Albero con il
WWF nelle
Oa...

FIFA takes tough
action against
corruption

Magazine cerca
giornalisti
pubblicisti come
collab...

FASTWEB E
CARIND I
VINCITORI
DELLA PRIMA
EDIZIONE ...

NUOVA
PROGRAMMAZ
IONE
CONVOGLIA
JAZZ: 20
novembre G...

Promozione
Speciale Teatro
Vascello e
Officina COR...

Segui il soffio
leggero dei
sogni con
l'Ospedale P...

Vina e Saponi
2010-comunicat
o e manifesto

ACCADEMIA
CHIGIANA
(SIENA) - 88ª
Micat in Vertice

lamiafinanza

PER DECIDERE COME INVESTIRE

Comunicati Stampa 18/11/2010

Assiteca

di [Comunicati stampa](#)

Fastweb e Carind vincitori della prima edizione del premio “La gestione del rischio nelle imprese italiane”

Per il 64% delle imprese che hanno partecipato all’indagine il rischio maggiormente rilevante è quello connesso al personale.

Sono Fastweb e Carind, rispettivamente per la categoria Grandi Imprese e PMI, i vincitori della prima edizione del Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro. Un’iniziativa unica nel suo genere promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l’obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management. Le best practices sono state questa mattina premiate nell’ambito del Top Management Forum 2010.

Per il segmento Grandi Imprese erano stati individuati come finalisti: il GRUPPO MANNI (Verona, industria siderurgica), FASTWEB (Milano, servizi di telecomunicazioni) e GEODIS HOLDING ITALIA (Milano, servizi di logistica e trasporto). Mentre, per il segmento PMI, erano stati selezionati: CARIND (Arpino – FR, industria cartaria), DEL GIUDICE (Termoli – CB, industria casearia), SOC. COOP. VITALE ROBALDO (Alba - CN, servizi di facility management).

L’indagine, che ha verificato lo stato dell’arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese (il 60% del totale di cui il 41% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro) e grandi aziende (il 40% del totale di cui il 15% fattura oltre i 250). Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Al Top Management Forum 2010, nel workshop dedicato al Risk Management del 17 novembre, oltre ai risultati dell’indagine si sono presentate le aziende finaliste. A fine giornata pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico hanno votato le aziende vincitrici, ufficialmente premiate durante la sessione plenaria del 18 novembre.

Passando a qualche salienza dell’indagine si è evidenziato come controllo e gestione dei rischi siano fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese: il 79% delle aziende sondate dichiara di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 24% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e solo il 21% non ha ancora messo a punto un sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste ultime il 13% sta comunque

valutando la possibilità di introdurlo in futuro.

Il rischio giudicato maggiormente rilevante dai rispondenti è quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, è “estremamente rilevante” o “rilevante”. Questo risultato dimostra la crescente attenzione per il “capitale umano” da parte delle aziende, dovuta sicuramente anche all'adeguamento a specifiche normative (ad esempio: il D.Lgs. 81/2008). Anche i rischi connessi ai sistemi informatici, alla corporate governance, a quelli assicurativi e operativi sono tenuti in grande considerazione dai rispondenti, meno del 10% dei rispondenti dichiara infatti che non sono rilevanti. Sono invece stati giudicati relativamente meno rilevanti i rischi commerciali, i finanziari, quelli legali/regolamentari e i rischi ambientali.

L'indagine ha anche fotografato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle aziende è una figura tra CEO, amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. In alternativa, se ne occupa il risk manager (11%), il direttore amministrativo e finanziario (7%), il responsabile dell'internal auditing (6%), l'insurance risk manager (5%).

Comitato Tecnico Scientifico:

- Luigi Selleri, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore
- Alberto Floreani, Professore Associato Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione e Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore
- Cristiano Busco, Professore Associato Dipartimento di Studi Aziendali e Sociali - Università degli Studi di Siena; Visiting MBA Professor - Manchester Business School
- Renato Gazzola, Presidente - SERNET
- Federica Seganti, Direttore Master in Insurance & Risk Management - MIB School of Management di Trieste
- Paolo Rubini, Presidente A.N.R.A. - Associazione Nazionale Risk Manager
- Maria Rosa Alaggio, Direttore – ASSICURA testata dedicata al mondo assicurativo
- Alessandro Saviotti, Amministratore Unico - Knowità
- Edmondo Tettamanzi, Partner e Direttore Tecnico – ASSITECA

Fastweb: vince premio Assiteca su risk management

Dowjones

MILANO (MF-DJ)--Fastweb ha vinto, per la categoria Grandi Imprese, la 1* edizione del premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilita' in tema di sicurezza del lavoro.

Per la categoria Pmi, si legge in una nota, il premio e' andato alla societa' Carind. L'obiettivo dell'iniziativa e' stato quello di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management. Per il segmento Grandi Imprese erano stati individuati come finalisti: il Gruppo Manni, Fastweb e Geodis Holding Italia. Mentre, per il segmento Pmi, erano stati selezionati: Carind, Del Giudice, Soc. Coop. Vitale Robaldo.

L'indagine, che ha verificato lo stato dell'arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese e grandi aziende. Si tratta di realta' che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende e' del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Dall'indagine e' emerso che il 79% delle aziende sondate dichiara di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 24% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attivita' aziendali e solo il 21% non ha ancora messo a punto un sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste ultime il 13% sta comunque valutando la possibilita' di introdurlo in futuro. Il rischio giudicato maggiormente rilevante dai rispondenti e' quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, e' "estremamente rilevante" o "rilevante".

Le best practices sono state premiate nell'ambito del Top Management Forum 2010. com/lab (fine

(END) Dow Jones Newswires

November 18, 2010 10:18 ET (15:18 GMT)

Copyright (c) 2010 MF-Dow Jones News Srl.

FASTWEB: VINCE PREMIO ASSITECA SU RISK MANAGEMENT

MILANO (MF-DJ)--Fastweb ha vinto, per la categoria Grandi Imprese, la 1ª edizione del premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro. Per la categoria Pmi, si legge in una nota, il premio è andato alla società Carind. L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management. Per il segmento Grandi Imprese erano stati individuati come finalisti: il Gruppo Manni, Fastweb e Geodis Holding Italia. Mentre, per il segmento Pmi, erano state selezionate: Carind, Del Giudice, Soc. Coop. Vitale Robaldo. L'indagine, che ha verificato lo stato dell'arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese e grandi aziende. Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole. Dall'indagine è emerso che il 79% delle aziende sondate dichiara di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 24% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e solo il 21% non ha ancora messo a punto un sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste ultime il 13% sta comunque valutando la possibilità di introdurlo in futuro. Il rischio giudicato maggiormente rilevante dai rispondenti è quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, è "estremamente rilevante" o "rilevante". Le best practices sono state premiate nell'ambito del Top Management Forum 2010. [com/lab\(fine\)MF-DJ NEWS](http://com/lab(fine)MF-DJ NEWS)



Fastweb e Carind i vincitori della prima edizione del Premio Assiteca

Data: **2010-11-19** Ora: **07:51:12** - Argomento: **Risk Management**

Sono Fastweb e Carind, rispettivamente per la categoria Grandi Imprese e PMI, i vincitori della prima edizione del “Premio Assiteca - la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro”. Un’iniziativa unica nel suo genere promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l’obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management.

L’indagine, che ha verificato lo stato dell’arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese (il 60% del totale di cui il 41% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro) e grandi aziende (il 40% del totale di cui il 15% fattura oltre i 250). Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole. Al Top Management Forum 2010, nel workshop dedicato al Risk Management del 17 novembre, oltre ai risultati dell’indagine si sono presentate le aziende finaliste. A fine giornata pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico hanno votato le aziende vincitrici, ufficialmente premiate durante la sessione plenaria del 18 novembre. L’indagine ha evidenziato come controllo e gestione dei rischi siano fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese: il 79% delle aziende sondate dichiara di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 24% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e solo il 21% non ha ancora messo a punto un sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste ultime, il 13% sta comunque valutando la possibilità di introdurlo in futuro. Il rischio giudicato maggiormente rilevante dai rispondenti è quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, è “estremamente rilevante” o “rilevante”. Questo risultato dimostra la crescente attenzione per il “capitale umano” da parte delle aziende, dovuta sicuramente anche all’adeguamento a specifiche normative (ad esempio: il D.Lgs. 81/2008). Anche i rischi connessi ai sistemi informatici, alla corporate governance, a quelli assicurativi e operativi sono tenuti in grande considerazione dai rispondenti, meno del 10% dei rispondenti dichiara infatti che non sono rilevanti. Sono invece stati giudicati relativamente meno rilevanti i rischi commerciali, i finanziari, quelli legali/regolamentari e i rischi ambientali.

Questo Articolo proviene da ASEFIBrokers.com (<http://161.58.206.233/asefi>)

L'URL per questa storia è: (http://admapdot.tempdomainname.com/php/asefi/_Content.php?op=view&id=11734)

FASTWEB. Con Carind sono risultate le vincitrici della prima edizione del Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro.



FASTWEB-CARIND

■ *Fastweb e Carind sono i vincitori della prima edizione del Premio Assiteca sulla gestione del rischio nelle imprese italiane*



FROSINONE - L'azienda Carind di Arpino, vincitrice del Premio Assiteca sul Risk Management

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010



FROSINONE - L'azienda Carind della provincia di Frosinone è, insieme a Fastweb, vincitrice della prima edizione del Premio Assiteca sul Risk Management "La gestione del rischio nelle imprese italiane". La Carind di Tommaso De Santis ha vinto per la categoria PMI mentre Fastweb per la categoria Grandi Imprese. "Sono Fastweb e Carind, rispettivamente per la categoria Grandi Imprese e PMI - si legge nel comunicato -, i vincitori della prima edizione del Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro. Un'iniziativa unica nel suo genere promossa da Assiteca, uno dei

principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management.

Le best practices sono state premiate nell'ambito del Top Management Forum 2010. Per il segmento Grandi Imprese erano stati individuati come finalisti: il GRUPPO MANNI (Verona, industria siderurgica), FASTWEB (Milano, servizi di telecomunicazioni) e GEODIS HOLDING ITALIA (Milano, servizi di logistica e trasporto). Mentre, per il segmento PMI, erano stati selezionati: CARIND (Arpino - FR, industria cartaria), DEL GIUDICE (Termoli ? CB, industria casearia), SOC. COOP. VITALE ROBALDO (Alba - CN, servizi di facility management). L'indagine, che ha verificato lo stato dell'arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese (il 60% del totale di cui il 41% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro) e grandi aziende (il 40% del totale di cui il 15% fattura oltre i 250). Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole. All'Top Management Forum 2010, nel workshop dedicato al Risk Management del 17 novembre, oltre ai risultati dell'indagine si sono presentate le aziende finaliste. A fine giornata pubblico e componenti del Comitato Tecnico Scientifico hanno votato le aziende vincitrici, ufficialmente premiate durante la sessione plenaria del 18 novembre. Passando a qualche salienza dell'indagine si è evidenziato come controllo e gestione dei rischi siano fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese: il 79% delle aziende sondate dichiara di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 24% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e solo il 21% non ha ancora messo a punto un sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste ultime il 13% sta comunque valutando la possibilità di introdurlo in futuro. Il rischio giudicato maggiormente rilevante dai rispondenti è quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, è "estremamente rilevante" o "rilevante". Questo risultato dimostra la crescente attenzione per il "capitale umano" da parte delle aziende, dovuta sicuramente anche all'adeguamento a specifiche normative (ad esempio: il D.Lgs. 81/2008). Anche i rischi connessi ai sistemi informatici, alla corporate governance, a quelli assicurativi e operativi sono tenuti in grande considerazione dai rispondenti, meno del 10% dei rispondenti dichiara infatti che non sono rilevanti. Sono invece stati giudicati relativamente meno rilevanti i rischi commerciali, i finanziari, quelli legali/regolamentari e i rischi ambientali. L'indagine ha anche fotografato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle aziende è una figura tra CEO, amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. In alternativa, se ne occupa il risk manager (11%), il direttore amministrativo e finanziario (7%), il responsabile dell'internal auditing (6%), l'insurance risk manager (5%).



Comitato Tecnico Scientifico:

- Luigi Selleri, Professore Ordinario Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore
- Alberto Floreani, Professore Associato Dipartimento di Scienze dell'Economia e della Gestione e Aziendale - Università Cattolica del Sacro Cuore
- Cristiano Busco, Professore Associato Dipartimento di Studi Aziendali e Sociali - Università degli Studi di Siena; Visiting MBA Professor - Manchester Business School
- Renato Gazzola, Presidente - SERNET
- Federica Seganti, Direttore Master in Insurance & Risk Management - MIB School of Management di Trieste
- Paolo Rubini, Presidente A.N.R.A. - Associazione Nazionale Risk Manager
- Maria Rosa Alaggio, Direttore ? ASSICURA testata dedicata al mondo assicurativo
- Alessandro Saviotti, Amministratore Unico - Knowità
- Edmondo Tettamanzi , Partner e Direttore Tecnico ASSITECA

Tags : [FROSINONE](#), [azienda](#), [Carind](#), [provincia](#), [Frosinone](#), [insieme](#), [Fastweb](#), [vincitrice](#), [prima](#)

Condividi questa notizia



preventivi-pannellifotovoltaici.it

Annunci Google

Commenti utenti



Valuazione utenti

Aggiungi il tuo commento

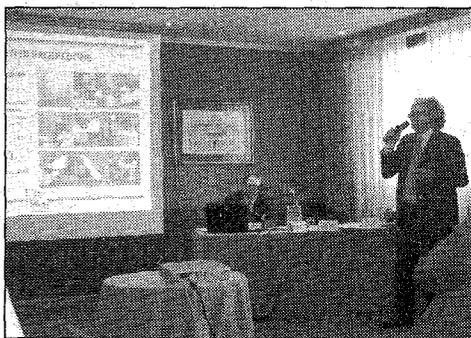
[\[+\] Mostra form](#)

Nessun commento inviato

ARPINO - DI TOMMASO DE SANTIS

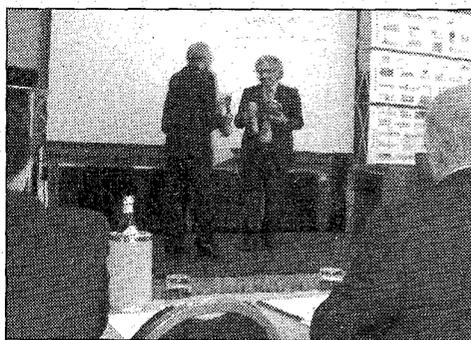
Risk management, all'azienda Carind il primo premio tra le piccole e medie imprese

L'azienda Carind, insieme a Fastweb, vincitrice della prima edizione del Premio Assiteca sul Risk Management: "Gestione del rischio nelle imprese italiane". L'indagine, che ha verificato lo stato dell'arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese, la Carind di Tommaso De Santis ha vinto per la categoria Pmi, mentre Fastweb per la categoria Grandi Imprese. L'iniziativa è promossa da Assiteca, gruppo di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management. Le best practices sono state premiate nell'ambito del Top Management Forum 2010, in programma a Milano gli scorsi 17 e 18 novembre, per il segmento Grandi Imprese erano



stati individuati come finalisti: il Gruppo Manni (Verona, industria siderurgica), Fastweb (Milano, servizi di telecomunicazioni) e Geodis Holding Italia (Milano, servizi di logistica e trasporto), mentre per il segmento PMI, erano stati selezionati: Carind (Arpino - industria cartaria), Del Giudice (Termoli - industria casearia), Soc. Coop. Vitale Robaldo (Alba - CN, servizi di facility management). Per Tommaso De Santis, direttore generale della Carind, che ha sottolineato «la sicurezza e il controllo dei rischi di produzione sono due concetti che abbiamo tenuto, sempre, in

massima considerazione», ci saranno presto altri riconoscimenti: Il 3 dicembre, infatti, il Prefetto di Frosinone Paolino Maddaloni, gli conferirà l'onorificenza di "Cavaliere al merito della Repubblica Italiana". (C.R.)



30-11: ASSITECA PREMIA LE AZIENDE CHE SI SONO DISTINTE NEL RISK MANAGEMENT

Sono Fastweb e Carind, rispettivamente per la categoria Grandi Imprese e PMI, i vincitori della prima edizione del Premio Assiteca: la Gestione del Rischio nelle Imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro. Un'iniziativa unica nel suo genere promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management. Le best practices sono state premiate nell'ambito del Top Management Forum 2010. L'indagine, che ha verificato lo stato dell'arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese. Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole. L'indagine ha evidenziato come controllo e gestione dei rischi siano fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese: il 79% delle aziende sondate dichiara di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 24% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e solo il 21% non ha ancora messo a punto un sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste ultime il 13% sta comunque valutando la possibilità di introdurlo in futuro. Il rischio giudicato maggiormente rilevante dai rispondenti è quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, è "estremamente rilevante" o "rilevante". Questo risultato dimostra la crescente attenzione per il "capitale umano" da parte delle aziende, dovuta sicuramente anche all'adeguamento a specifiche normative (ad esempio: il D.Lgs. 81/2008). Anche i rischi connessi ai sistemi informatici, alla corporate governance, a quelli assicurativi e operativi sono tenuti in grande considerazione dai rispondenti, meno del 10% dei rispondenti dichiara infatti che non sono rilevanti. Sono invece stati giudicati relativamente meno rilevanti i rischi commerciali, i finanziari, quelli legali/regolamentari e i rischi ambientali. L'indagine ha anche fotografato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle aziende è una figura tra CEO, amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. In alternativa, se ne occupa il risk manager (11%), il direttore amministrativo e finanziario (7%), il responsabile dell'internal auditing (6%), l'insurance risk manager (5%).
www.assiteca.it

ARPINO - In merito l'assessore Quadrini

La Provincia plaude al successo della Carind

ARPINO – L'assessore provinciale Gianluca Quadrini plaude all'impegno della Carind e si congratula con Tommaso De Santis. «Apprendo che la Carind è risultata aggiudicataria del premio Assiteca sul Risk Management, "Gestione del rischio nelle imprese italiane" per il segmento piccole e medie imprese – esordisce - mi congratulo con i titolari dell'azienda e con i suoi manager, che hanno costruito, nel tempo, una solida realtà oggi approdata al Top Management Forum 2010 di Milano. In un territorio caratterizzato da una profonda crisi delle imprese, non possiamo che essere orgogliosi del fatto che ci siano aziende così ben organizzate - aggiunge - il top del tessuto produttivo, non solo di Arpino, ma dell'intera provincia. A nome di tutta l'Amministrazione Provinciale formulo i migliori auguri ai titolari, alle maestranze, ai dipendenti e collaboratori dell'azienda, nella speranza che con il loro lavoro, possano continuare ad espandersi creando occupazione».

Claudia Rea



ARPINO L'azienda conquista l'Assiteca a Milano, De Santis nominato Cavaliere

Carind premiata, plauso di Confindustria

Il presidente Pigliacelli si congratula per il doppio successo dell'amico e collega

Dopo il doppio, prestigioso successo firmato Carind, l'azienda del Vallone di Arpino guidata da Tommaso De Santis incassa anche il plauso di Confindustria Frosinone

«Confindustria Frosinone - si legge infatti in una nota - plaude al doppio successo ottenuto in questi giorni

da Tommaso De Santis e dalla sua azienda, la Carind di Arpino. La Carind - ricorda la nota - ha ottenuto infatti il premio Assiteca sul Risk Management "Gestione del rischio delle imprese ita-

liane" per la categoria delle Pmi, che è stato ritirato dal titolare, Tommaso De Santis, nei giorni scorsi a Milano. Oggi (ieri, ndr), invece, un nuovo riconoscimento per l'imprenditore Tommaso De Santis, che è stato nominato Cavaliere, ritirando il diploma al merito della Repubblica dalle mani del Prefetto di Frosinone Paulino Maddaloni».

«Due riconoscimenti - dichiara il Presidente di Confindustria Frosinone Marcello Pigliacelli - che dimostrano come i nostri imprenditori e le nostre

aziende continuano ad impegnarsi anche in pe-

riodi difficili, mostrando tutta la loro dinamicità sui mercati nazionali ed internazionali. Le mie congratulazioni personali vanno al collega ed amico Tommaso De Santis, che ha saputo distinguersi per il suo impegno e la sua dedizione».

In pochi giorni, quindi, per la Carind e per il suo timoniere due prestigiosi riconoscimenti che puntualmente Confindustria di Frosinone saluta con grande soddisfazione.

Top management forum

Il Top Management Forum

2010 "Eseguiare l'innovazione. Come. Le leve per realizzare il cambiamento e competere", che si è tenuto lo scorso 17-18 novembre, ha visto l'esclusiva presenza del Prof. Vijay Govindarajan, tra i maggiori esperti mondiali di strategia e innovazione. L'evento, organizzato da Knowità

con al presenza de "L'Impresa" in qualità di media partner, si è articolato in 8 workshop paralleli, destinati al confronto tra gli operatori, e in sessione plenarie e tavole rotonde, con l'intervento di numerosi docenti accademici e autorevoli uomini d'azienda, tra i quali Maurizio Castorina (Takeda) e Mauro Macchi (Accenture).

Inoltre durante il Forum sono stati consegnati i Knowità Management Awards da parte di Giuseppe

Piegari (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), Edmondo Tettamanzi (Assiteca) e Vittorio Maffei (InfoJobs.it). Il premio promosso da Assiteca "La gestione del rischio nelle imprese italiane" è stato vinto da Carind Srl per la categoria PMI e da Fastweb per le Grandi Aziende; il premio promosso da InfoJobs.it "Gestione dei talenti" è stato assegnato, invece, all'azienda Gruppo Loccioni.

A Fastweb il premio Assiteca

9 Dicembre 2010

Il premio riguarda la gestione del rischio nelle imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro

Sono Fastweb e Carind, rispettivamente per la categoria grandi imprese e Pmi, i vincitori della prima edizione del Premio Assiteca: la gestione del rischio nelle imprese italiane: prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza del lavoro.

Un'iniziativa unica nel suo genere promossa da Assiteca, uno dei principali gruppi di brokeraggio assicurativo, con l'obiettivo di premiare le aziende che si distinguono in tema di risk management.



Per il segmento grandi imprese erano stati individuati come finalisti: il Gruppo Manni (Verona, industria siderurgica), Fastweb (Milano, servizi di telecomunicazioni) e Geodis Holding Italia (Milano, servizi di logistica e trasporto). Per il segmento Pmi, erano stati selezionati: Carind (Arpino – Fr, industria cartaria), Del Giudice (Termoli – Cb, industria casearia), Soc. Coop. Vitale Robaldo (Alba - Cn, servizi di facility management).

L'indagine, che ha verificato lo stato dell'arte della diffusione della gestione del rischio nelle imprese italiane, ha visto la partecipazione di 250 aziende tra piccole e medie imprese (il 60% del totale di cui il 41% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro) e grandi aziende (il 40% del totale di cui il 15% fattura oltre i 250). Si tratta di realtà che operano in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% del sud ed isole.

Il conferimento del premio è stato accompagnato dalla presentazione dei risultati di un'indagine che ha evidenziato come controllo e gestione dei rischi siano fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro Paese: il 79% delle aziende sondate dichiara di aver studiato e formalizzato al proprio interno un sistema di gestione dei rischi. Nel dettaglio, il 24% lo ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e solo il 21% non ha ancora messo a punto un sistema formale di gestione dei rischi. Tra queste ultime il 13% sta comunque valutando la possibilità di introdurlo in futuro.

Il rischio giudicato maggiormente rilevante dai rispondenti è quello connesso al personale che, per circa il 64% dei rispondenti, è "estremamente rilevante" o "rilevante". Questo risultato dimostra la crescente attenzione per il "capitale umano" da parte delle aziende, dovuta sicuramente anche all'adeguamento a specifiche normative (ad esempio: il D.Lgs. 81/2008). Anche i rischi connessi ai sistemi informatici, alla corporate governance, a quelli assicurativi e operativi sono tenuti in grande considerazione dai rispondenti, meno del 10% dei rispondenti dichiara infatti che non sono rilevanti. Sono invece stati giudicati relativamente meno rilevanti i rischi commerciali, i finanziari, quelli legali/regolamentari e i rischi ambientali.

Top Management Forum 2010

Risk Management nelle aziende italiane



Sempre più spesso si parla di gestione dei rischi legati all'impresa, al lavoro in azienda e all'importanza di analizzare ed individuare i rischi aziendali, di elaborare metodi efficaci per gestirli e limitarli o annullarli. Tutte le operazioni volte a prevenire guasti, perdite di dati, sabotaggi, intrusioni, incidenti, truffe e furti, ma anche e soprattutto pericoli per le persone si definiscono sistemi per la **gestione del rischio**, o più semplicemente **risk management** e si traducono in predisposizione di procedure, strategie e dispositivi di protezione all'interno dell'azienda volte a garantire i migliori risultati in termini di efficienza produttiva e sicurezza personale.

In merito all'argomento, lo scorso 17 novembre, nell'ambito del **Top Management Forum 2010**, organizzato da Knowità e tenutosi presso Hotel Melià di Milano, ha avuto luogo il workshop dedicato al **Risk Management** a cura di Assiteca, società milanese di broker assicurativi.

Oltre ai risultati dell'indagine, che hanno definito una vera e propria mappa delle criticità per le imprese nel nostro paese, sono state presentate le case history delle aziende finaliste del **Premio Assiteca**, alla sua prima edizione. Partecipanti e componenti del Comitato Tecnico Scientifico hanno espresso il proprio voto e le aziende vincitrici, **Carind srl** (per la categoria piccole medie imprese) e **Fastweb SpA** (categoria grandi imprese), hanno ricevuto il riconoscimento durante la sessione plenaria dell'evento.

L'indagine, attraverso i dati raccolti con un questionario mirato rivolto ad **un campione rappresentativo di 250 aziende**, ha evidenziato limiti ed eccellenze per quanto riguarda prevenzione, rischi e responsabilità in tema di sicurezza sul lavoro, fattori sempre più critici per le realtà imprenditoriali del nostro paese.

Il campione dell'indagine include piccole e medie imprese (58% in totale di cui il 40% con un fatturato tra i 10 e i 25 milioni di euro e il 19% tra i 25 e i 50) e grandi aziende (42% in totale di cui il 15% tra i 50 e i 100 milioni di euro, l'11% dai 100 ai 250 milioni e il 15% oltre i 250) operanti in Italia nei settori industria (62%), commercio (10%) e servizi (28%). Il 38% delle aziende è del nord-ovest, il 30% del nord-est, il 19% del centro e il rimanente 13% ha sede al sud e nelle isole.

Alberto Floreani, docente di Finanza delle Imprese di Assicurazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha introdotto il tema del giorno con un approfondimento dal titolo:

“La gestione del rischio nelle imprese italiane: i risultati dell'indagine”

“Il modello a cui si guarda quando si parla di gestione del rischio è quello dei *sistemi presenti nelle banche o nelle compagnie di assicurazione*, poi applicato alla propria azienda. Questo sistema segue uno schema preciso, un processo che si articola in: *definizione degli obiettivi, assessment*



(valutazione del rischio) e *trattamento del rischio*, ovvero la scelta delle soluzioni da adottare.

Dallo studio emerge che le aziende virtuose, quelle che cioè operano in un regime di corretta gestione del rischio, attuano in prevalenza uno schema che prevede: un organo di governo a supervisionare il processo; un sistema organizzato di gestione del rischio; organi di supporto e di controllo che applicano le disposizioni stabilite direttamente sul campo. È necessario che questi elementi esistano ed operino strettamente connessi tra loro per garantire un risultato complessivo soddisfacente. Tra le tipologie di rischio individuate, la più sentita è quella legata al **personale**, seguita da quella legata ai **rischi informatici**: nelle aziende italiane, quindi, si presta grande attenzione al fattore risorse umane. **Il 55% delle società intervistate ricorre ad un sistema di gestione del rischio integrato**, ovvero interno all'intero sistema azienda; il 24% ne ha implementato uno solo per determinate tipologie di rischio (sistema semintegrato), mentre il 13% ne sta valutando l'introduzione.

Solo l'8% del campione ha ammesso di non aver mai valutato un sistema di risk management per la propria attività.

Inoltre, il 54% delle aziende sviluppa un sistema interno (con o senza riferimento a linee guida standard) mentre il restante 46% si affida a consulenti esterni (con o senza riferimento a linee guida standard).

Oltre la metà delle aziende incarica il titolare o un responsabile di alto livello (AD, DG, CEO) di supervisionare il sistema di gestione del rischio, mentre il 18% sceglie un'altra figura interna all'organico. Significativa la percentuale di **risk manager**, **11%** attualmente rilevata: **in crescita quindi le aziende che comprendono l'importanza di un soggetto competente.**

Il dato è ancora più interessante se si tiene presente che sono soprattutto le piccole e medie imprese a scegliere di avere una figura dedicata alla gestione del rischio.

Ancora, in termini di strumenti di valutazione, il 44% del campione ha dichiarato di ricorrere a strumenti sia qualitativi che quantitativi (statistici), mentre il 32% afferma di non utilizzare nessuno strumento in particolare: curiosamente il dato implica una non valutazione, quindi una mancanza totale di sistemi di risk management, in contrasto con il dato relativo alle aziende che non hanno implementato un sistema di gestione rischi (8%).

Infine, per la realizzazione di programmi assicurativi, le aziende si rivolgono a collaboratori esterni (da affiancare al personale interno) nel 50% dei casi, mentre il 24% delle aziende svolge il compito all'interno della struttura e il 26% esternalizza completamente la funzione.

L'ultimo dato emergente riguarda proprio **il criterio di selezione dei collaboratori esterni: il 44% delle aziende che hanno partecipato all'inchiesta ammette di scegliere il consulente che offre il servizio a costi contenuti, mentre il 38% afferma che l'elemento determinante è dato dalla capacità del broker assicurativo di fornire un adeguato supporto alla pratica di risk management che l'azienda ha definito".**



La gestione del rischio nelle imprese

SONO FASTWEB E CARIND, RISPETTIVAMENTE PER I SEGMENTI GRANDI IMPRESE E PMI, I VINCITORI DEL PREMIO ASSITECA. MA LA PREVENZIONE DEI RISCHI E LA RESPONSABILITÀ IN TEMA DI SICUREZZA DEL LAVORO SONO OGGETTO DI INTERVENTO PER QUASI L'80% DELLE IMPRESE ITALIANE

La capacità di assumersi i rischi e saperli gestire è da sempre l'essenza fondamentale dell'attività imprenditoriale e una componente irrinunciabile del management d'impresa.

"Oggi le aziende, afferma **Edmondo Tettamanzi**, partner e direttore tecnico del Gruppo Assiteca, sono chiamate a dedicare una maggiore attenzione ai rischi che incombono sul proprio business per continuare a competere in un contesto economico e finanziario sempre più turbolento e complesso. Da questo ne deriva l'attuale riconoscimento del risk management come un processo da affiancare e integrare agli altri processi presenti in azienda, da governare in modo continuativo e formalizzato mediante soluzioni organizzative riconosciute e condivise dall'intera organizzazione".

Edmondo Tettamanzi, partner e direttore tecnico del Gruppo Assiteca



E' in quest'ottica che Assiteca ha istituito il **Premio Assiteca** per segnalare le aziende che maggiormente si sono dimostrate sensibili alla tematica del Risk Management.

L'iniziativa si è basata sulla realizzazione di un'indagine funzionale a inquadrare il grado di preparazione delle aziende italiane sul tema della gestione del rischio e propedeutica all'attribuzione del premio. Il Premio Assiteca ha previsto l'assegnazione di due riconoscimenti, uno per la categoria Pmi (fatturato inferiore a 50 mio

euro) e uno per la categoria Grandi Imprese (fatturato superiore a 50 mio euro): i premi sono stati attribuiti rispettivamente a Carind e Fastweb (vedi riquadri). Per poter ripetere l'indagine nel corso degli anni è stato scelto di volta in volta un focus specifico. Quest'anno l'approfondimento ha trattato un tema strategico e di particolare attualità legato anche alla responsabilità dell'impresa: "Prevenzione, Rischi e Responsabilità in tema di Sicurezza del Lavoro".

CARIND: CONTROLLO DEI RISCHI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE

Carind produce articoli igienici, monouso, in carta tissue. I prodotti sono collocati sul mercato dell'industria, del catering, comunità, Gd e Gdo, nel segmento medio alto.

L'impegno con cui Carind da sempre è attiva nell'ambito della qualità, della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema e della sicurezza sono testimoniati da diverse certificazioni: Certificazione Qualità Iso 9001/2008; Certificazione Ambiente Iso 14001/2004; Certificazione Sicurezza Ohsa 18001/200. "Quest'ultima, afferma **Tommaso De Santis** direttore generale della società, ha rappresentato per Carind, uno strumento organizzativo che ha consentito di gestire in modo organico e sistematico la sicurezza dei lavoratori senza sconvolgere la struttura organizzativa aziendale".

Il sistema di gestione sicurezza e salute sul lavoro e quindi il controllo dei rischi per migliorare le performance, ha portato indubbiamente diversi vantaggi. "Primo tra tutti la possibilità di controllare e mantenere la conformità legislativa e il monitoraggio della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro e quindi di accedere alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche/amministrative. In più oggi disponiamo di uno strumento di supporto nelle decisioni di investimento o di cambiamento tecnologico e quindi di uno strumento di salvaguardia del patrimonio aziendale. Il sistema ci permette di avere un approccio sistematico e preordinato alle emergenze derivate da infortuni e incidenti, di migliorare il rapporto e la comunicazione con le autorità. Infine, l'integrazione con i sistemi di gestione qualità e ambientale ci consente di migliorare l'immagine aziendale verso il cliente esterno e interno".

**FASTWEB: IMPLEMENTAZIONE DI UN SGSL,
 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Come ogni startup del settore ICT, anche per Fastweb il focus prevalente è stato, nei primi anni, orientato al risultato di mercato, promosso in modo aggressivo ai fini del mantenimento e della crescita. Solo nell'evolversi delle diverse fasi operative la tolleranza al rischio, sia in ambito safety che di security, ha trovato via via una propria definizione.

“Il progetto di un Sgsl aziendale, afferma **Franco Maugliani**, health & safety manager di Fastweb, non può, in particolare per un'azienda del settore Telco, caratterizzato da rapide mutazioni di assetto, non tenere conto delle esigenze di operatività: non può pertanto essere calato dall'alto, come semplice declinazione di norme, ma deve entrare nel merito, mediante l'analisi delle prassi aziendali, con la ricostruzione del relativo diagramma di flusso, la verifica della conformità alla norma in materia di safety, l'introduzione puntuale degli adempimenti richiesti all'interno del flusso, dove questo sia non perfettamente conforme od addirittura omissivo”.

La definizione quindi di una strategia di Sgsl è passata da fasi successive. Il primo atto è stato la costruzione di un sistema organizzato di deleghe operative. Il risultato è stato la costituzione di quattro sistemi di responsabilità, con figure apicali e figure di secondo livello identificate per l'attribuzione di una posizione organizzativa di garanzia. La fase successiva è stata la progettazione e la costruzione di un sistema procedurale, modellato sull'operatività aziendale. Poi si è passati alla fase applicativa. E' quindi stata necessaria la progettazione e realizzazione di strumenti informatici da utilizzare come ausilio per garantire l'uniformità e conformità dei comportamenti operativi delle strutture. “Lo strumento, costruito sulla base dei diagrammi di flusso dei processi aziendali, è il Posic, PORTale SICurezza, un'applicazione web based che consente di gestire tutti gli adempimenti safety del processo, dalla certificazione d'idoneità tecnico professionale dell'impresa, allo scambio interno ed esterno dei documenti, alla richiesta al cliente ed all'avvio all'appaltatore, alla verifica della documentazione con accertamento dei requisiti minimi, alle verifiche sui cantieri”.

I dati dell'indagine

Secondo l'indagine promossa da Asiteca solo l'8% delle imprese italiane non ha mai considerato la possibilità di introdurre un sistema per la gestione dei rischi, il 24,5% lo

ha implementato per alcune tipologie di rischio, il 55% lo ha applicato a tutte le aree di attività aziendali e per il 22% ne è in corso la valutazione. Peculiare il fatto che non si siano registrate grandi differenze tra

grandi e piccole e medie imprese: l'81% delle prime ha adottato un sistema di risk management contro il 77% delle seconde, con una differenza di solo 4 punti percentuali. L'indagine ha anche evidenziato come le imprese si sono organizzate nella gestione dei rischi. Vista l'indubbia rilevanza dell'attività, prevale la scelta da parte dei vertici aziendali di assumere la responsabilità della supervisione del sistema di risk management: per il 51% delle Pmi è una figura tra amministratore delegato, titolare o direttore generale a occuparsene. Una percentuale che scende al 45% nelle grandi imprese, dove il responsabile di risk management (12%), il responsabile dell'internal auditing (9%) e il direttore amministrativo e finanziario (8%) subentrano con percentuali più alte rispetto alle Pmi. Unica eccezione l'insurance risk manager, che risulta presente nel 6% delle Pmi e solo nel 2% delle grandi aziende.

Tommaso De Santis, direttore generale di Carind

Franco Maugliani, health & safety manager di Fastweb



Sergio Bissi